

Ragazzi sovrappeso: troppo tempo davanti a tv, computer e Iphone

Donne in cucina nella quasi totalità delle case del Piemonte Orientale, attenzione al cibo anche attraverso la verifica dei Paesi di provenienza di ciò che mangiamo ma anche un "politeismo alimentare", cioè un rapporto con il cibo che è personale, individuale. Inoltre il campione di genitori intervistati ritiene che l'alimentazione dei propri figli sia corretta nel 77% dei casi, e indica come "figli normopeso" ben l'82% del campione. Sono questi alcuni dei dati emersi dal seminario di studi "Siamo ciò che mangiamo. il cibo tra cultura e salute", svoltosi all'Università del Piemonte Orientale, in una aula magna gremita di studenti delle scuole novaresi e dell'ateneo, nell'ambito della Settimana del Sociale di Confartigianato, lo scorso 20 ottobre. I lavori, presieduti da Eliana Baici, nel suo ruolo di direttrice del Centro interdipartimentale Foodlink dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, ha visto la presenza di Flavia Prodam, endocrinologa, del Dipartimento di Scienza della Salute - Università del Piemonte Orientale; di Davide Porporato, etnologo del Dipartimento di Studi Umanistici

dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale; di Gianpaolo Fassino, antropologo culturale dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo; di Cinzia Mainini, assegnista di ricerca del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale; di Davide Anni, volontario del Servizio civile per il progetto "Manteniamo il passo: campagna nazionale per la promozione di uno stile di vita sano e attivo" dell'Ancos Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. Aprendo i lavori del Seminario Davide Anni ha illustrato i dati novaresi del progetto "Manteniamo il passo", svolto con la raccolta e l'analisi di oltre cinquecento questionari somministrati ai genitori degli studenti delle scuole novaresi fra i 9 e i 16 anni. Flavia Prodam ha invece presentato la ricerca che ha coinvolto i ragazzi della città di Novara fra i 13 e i 16 anni, Indagine che ha evidenziato i rischi di una alimentazione non corretta e di uno stile di vita con poco movimento: quasi un ragazzo su tre del campione di intervistati è sovrappeso e molto tempo è trascorso davanti a tv o schermi di pc o Iphone. Quali i comportamenti non corretti? «Pasti consumati velocemente, uso di bevande gassate e zuccherate invece di bere acqua e avere a ogni pasto frutta e verdura e cereali a colazione; oppure saltare la colazione del mattino, cosa che fa il 30% del campione». Cinzia Mainini ha ricordato come il cibo sia un alimento complesso, che richiama la tecnica, il commercio, il clima e sia strettamente connesso alla civiltà umana. Davide Porporato ha richiamato il concetto che siamo ciò che mangiamo e che l'atto del mangiare, nelle civiltà complesse, non risponde solo a un bisogno di sopravvivenza, ma anche di "poesia e di affetto". Gianpaolo Fassino ha invece illustrato le "antinomie del cibo" «Si è trattato di un seminario di grande rilievo, per il profilo dei relatori e per la grande partecipazione delle scuole», ha commentato Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.